

23.007

**MESSAGGIO
CONCERNENTE LA PRIMA AGGIUNTA B
AL PREVENTIVO PER IL 2023**

del 29 marzo 2023

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, la *prima aggiunta B al preventivo 2023* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 29 marzo 2023

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

INDICE

A	RAPPORTO SULL'AGGIUNTA	5
	COMPENDIO	5
1	CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	7
11	LE CIFRE IN SINTESI	7
12	CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE	9
2	CREDITI D'IMPEGNO	21
B	INFORMAZIONI A TITOLO INDICATIVO	23
1	RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	23
C	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	27
D	DECRETI FEDERALI	29
1	DECRETO FEDERALE IIA CONCERNENTE LA PRIMA AGGIUNTA B AL PREVENTIVO PER IL 2023	29
2	DECRETO FEDERALE IIB CONCERNENTE LA PRIMA AGGIUNTA B AL PREVENTIVO PER IL 2023	31

COMPENDIO

Il Consiglio federale chiede 16 crediti aggiuntivi per un totale di 433,8 milioni. I crediti aggiuntivi sono necessari soprattutto per il settore dell'asilo (166,1 mio.), per un ulteriore pacchetto di aiuti per l'Ucraina e la Repubblica di Moldova (113,0 mio.) come pure per le indennità a favore del traffico regionale viaggiatori (87 mio.). Sono inoltre chiesti due nuovi crediti d'impegno e tre crediti addizionali che consentono alla Confederazione di contrarre impegni finanziari anche oltre il 2023.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Il Consiglio federale chiede nell'insieme 16 crediti aggiuntivi con incidenza sul freno all'indebitamento per un totale di 433,8 milioni. I crediti aggiuntivi riguardano i seguenti settori:

- *risorse supplementari per il settore dell'asilo (totale: 166,1 mio.):* a causa delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina, dalla primavera del 2022 sia la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) che i Cantoni e i Comuni sono confrontati con una situazione straordinaria. Al contempo cresce il numero di domande d'asilo. Attualmente per il 2023 sono attese 30 000 domande (P 2023: 16 000). Al fine di evitare un aumento delle pendenze, la capacità di trattamento mensile delle domande d'asilo della SEM deve essere potenziata temporaneamente di 180 posti supplementari (26,2 mio. comprese le spese per interpreti e verbalizzanti). Le ulteriori uscite supplementari riguardano i centri federali d'asilo e la messa a disposizione di posti in infrastrutture militari (139,9 mio.);
- *piano d'azione per l'aiuto a favore dell'Ucraina (totale: 113,0 mio.):* il 24 febbraio 2023, nell'anniversario dell'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina, il Consiglio federale ha annunciato un pacchetto di aiuti a favore dell'Ucraina e della Repubblica di Moldova. Per l'attuazione sono necessari 140 milioni. 48 milioni sono finanziati con i mezzi disponibili di DFAE (35 mio.) e DEFR/SECO (13 mio.). Di questi, 27 milioni sono riattribuiti nei crediti per i quali sono chiesti crediti aggiuntivi e 21 milioni sono compensati in altri crediti (DFAE 8 mio., SECO 13 mio.). Il credito aggiuntivo necessario ammonta pertanto a 113 milioni (DFAE 73 mio., SECO 40 mio.). I crediti d'impegno in essere devono essere aumentati nella stessa misura;
- *traffico regionale viaggiatori (87,0 mio.):* a causa di diversi sviluppi nel traffico regionale viaggiatori (TRV), per il 2023 occorre prevedere costi scoperti sensibilmente più elevati presso le imprese di trasporto (IT). Per tali costi e il conseguente necessario fabbisogno di indennizzo nel 2023 è necessario un credito aggiuntivo di 87 milioni. Il maggior fabbisogno è in parte dovuto a effetti della pandemia di COVID non previsti. Altri fattori legati alla guerra in Ucraina incidono ulteriormente sui costi delle IT. A causa della pandemia, nel 2020 e nel 2021 le riserve speciali delle imprese sono state sciolte o perlomeno ridotte notevolmente e diverse presentano già un saldo negativo;
- *misure salariali (31 mio.):* il Consiglio federale ha deciso di accordare al personale della Confederazione una compensazione del rincaro del 2,5 per cento al 1° gennaio 2023. Le misure salariali preventivate per il 2023 includono una compensazione

del rincaro del 2,0 per cento. Sono pertanto chiesti al Parlamento i mezzi finanziari supplementari per coprire lo 0,5 per cento mancante;

- *nuovo sistema per la riscossione della TTPCP (15,9 mio.):* nell'ambito del rinnovo dell'infrastruttura per la riscossione della tassa sul traffico pesante e del relativo esercizio è necessario un credito aggiuntivo dell'ordine di 15,9 milioni complessivi. La somma si ripartisce sui crediti A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale; 9,0 mio.) e A202.0124 Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante (6,9 mio.) dell'UDSC;
- *iniziativa di risparmio energetico invernale 2023-2026 (7,0 mio.):* nella seduta del 3 marzo 2023 il Consiglio federale ha stabilito il budget destinato all'iniziativa di risparmio energetico invernale per il 2023. Per portare avanti l'iniziativa il Parlamento è chiamato a stanziare un credito aggiuntivo di 7 milioni. Questo perché la situazione in merito all'approvvigionamento energetico in Svizzera e in Europa rimane tesa e probabilmente vi saranno difficoltà anche nell'inverno 2023/2024.

Per i crediti corretti dal Parlamento non sono chiesti crediti aggiuntivi. Non è stato necessario anticipare nessuno dei crediti aggiuntivi.

CREDITI D'IMPEGNO

Per attuare il piano d'azione del Consiglio federale per il sostegno all'Ucraina e alla regione, insieme ai crediti aggiuntivi vengono chiesti crediti addizionali per 113 milioni complessivi: 41,5 milioni per il credito d'impegno «Aiuto umanitario internazionale 2021-2024», 68 milioni per il credito d'impegno «Cooperazione allo sviluppo Est 2021-2024» e 3,5 milioni per il credito d'impegno «Pace e sicurezza umana 2021-2024». I crediti addizionali sottostanno al freno alle spese.

Per il finanziamento della fase pilota e dello sviluppo dell'infrastruttura di fiducia Id-e, al Parlamento è chiesto un nuovo credito d'impegno di 40,4 milioni. Il credito aggiuntivo sottostà al freno all'indebitamento.

Per la realizzazione e l'introduzione del progetto CEBA («Cloud Enabling Büroautomation») è chiesto un nuovo credito d'impegno di 14,9 milioni. Il credito aggiuntivo non sottostà al freno all'indebitamento.

RIPORTI DI CREDITO

Il presente messaggio informa inoltre sui riporti di credito decisi dal Consiglio federale pari a 161,8 milioni; si tratta di crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2022. I riporti di credito riguardano prevalentemente i crediti COVID-19 per l'acquisto di materiale sanitario (85,6 mio.) e per medicinali e prestazioni di vaccinazione (33,8 mio.). Al riguardo si veda la parte B, numero 1.

1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la prima aggiunta B al preventivo per il 2023 sono chieste uscite pari a 433,8 milioni. Dedotte le compensazioni e inclusi i riporti di credito, le maggiori uscite ammontano a 573,5 milioni. Non è stato necessario anticipare nessuno dei crediti aggiuntivi.

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	1a agg. B 2023
Crediti aggiuntivi secondo DF	433,8
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	433,8
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-
Conto economico / Conto degli investimenti (art. 1 e 2 DF)	
Uscite correnti	425,5
Uscite per investimenti	8,3
Freno all'indebitamento (art. 3 DF)	
Uscite	433,8
<i>Uscite ordinarie</i>	433,8
<i>Uscite straordinarie</i>	-
Ripercussioni sul bilancio della Confederazione	
Compensazioni	22,1
<i>nel bilancio ordinario</i>	22,1
<i>nel bilancio straordinario</i>	-
Riporti di credito	161,8
<i>nel bilancio ordinario</i>	161,8
<i>nel bilancio straordinario</i>	-
Aggiuntivi e riporti di credito dopo deduzione delle compensazioni	573,5
<i>Uscite ordinarie</i>	573,5
<i>Uscite straordinarie</i>	-

I crediti aggiuntivi della prima aggiunta ammontano a 433,8 milioni. Si tratta esclusivamente di spese con incidenza sul finanziamento. Le maggiori uscite saranno in parte compensate in altri crediti a preventivo (22,1 mio.). Tenuto conto dei riporti di credito, risultano quindi uscite supplementari pari a 573,5 milioni.

Il preventivo per il 2023 approvato dal Parlamento presenta un'eccedenza strutturale di 194 milioni. Secondo l'articolo 35 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), sono possibili ulteriori aggiunte, a condizione che le maggiori uscite dei crediti aggiuntivi non superino le minori uscite risultanti dagli attesi residui di credito (media 2013-2022: -2,5 mia.).

EFFETTI DELLA LFC RIVEDUTA

Le modifiche della LFC sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 con effetto dall'esercizio 2023. Si applicano quindi per la prima volta anche alla prima aggiunta al preventivo per il 2023. Da un lato, le delimitazioni e gli accantonamenti per oneri futuri sono iscritti uniformemente come uscite o entrate e per gli oneri non preventivati ma prevedibili occorre quindi chiedere un credito aggiuntivo; dall'altro, l'esecuzione del preventivo è stata semplificata, in quanto sono state estese le possibilità di sorpasso di credito (art. 36 LFC). I crediti a preventivo nel settore proprio possono ad esempio essere superati dell'1 per cento per un massimo di 10 milioni. Inoltre, all'articolo 10 del decreto federale la dell'8 dicembre 2022 concernente il preventivo per il 2023 il Parlamento ha stabilito quali crediti a preventivo sono esclusi dall'obbligo di aggiunta nel 2023, dato che il Consiglio federale dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti (art. 36 cpv. 4 LFC).

12 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

Le aggiunte più consistenti riguardano il settore dell'asilo (166,1 mio.), il pacchetto di aiuti all'Ucraina e alla Repubblica di Moldova (113,0 mio.) e le indennità a favore del traffico regionale viaggiatori (87 mio.).

CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

CHF		Importo	Anticipazione	Compensazione
Totale		433 835 600	-	22 100 000
Autorità e tribunali (A+T)		-	-	-
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)		74 000 000	-	8 000 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	74 000 000	-	8 000 000
A202.0153	Presenza espos. universali e grandi manifestazioni sportive	1 000 000	-	-
A231.0332	Azioni umanitarie	41 500 000	-	8 000 000
A231.0336	Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est	28 000 000	-	-
A231.0338	Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo	3 500 000	-	-
Dipartimento federale dell'interno (DFI)		1 732 000	-	-
316	Ufficio federale della sanità pubblica	1 732 000	-	-
A231.0217	Assistenza reciproca prestazioni ass. malattie e infortuni	1 732 000	-	-
Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)		172 700 000	-	-
402	Ufficio federale di giustizia	6 600 000	-	-
A202.0192	Prova elettronica dell'identità (Id-e)	6 600 000	-	-
420	Segreteria di Stato della migrazione	166 100 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	26 200 000	-	-
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	139 900 000	-	-
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)		-	-	-
Dipartimento federale delle finanze (DFF)		50 303 600	-	-
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	15 901 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	9 030 000	-	-
A202.0124	Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante	6 871 000	-	-
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	3 200 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 200 000	-	-
614	Ufficio federale del personale	31 202 600	-	-
A202.0130	Misure salariali	31 202 600	-	-
Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)		40 000 000	-	13 000 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	40 000 000	-	13 000 000
A231.0210	Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est	40 000 000	-	13 000 000
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)		95 100 000	-	1 100 000
801	Segreteria generale DATEC	1 100 000	-	1 100 000
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 100 000	-	1 100 000
802	Ufficio federale dei trasporti	87 000 000	-	-
A231.0290	Traffico regionale viaggiatori	87 000 000	-	-
805	Ufficio federale dell'energia	7 000 000	-	-
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 000 000	-	-

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				74 000 000	
202	Dipartimento federale degli affari esteri			74 000 000	
A202.0153	Presenza espos. universali e grandi manifestazioni sportive	5 337 886	2 768 400	1 000 000	36,1
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0332	Azioni umanitarie	553 466 355	413 450 900	41 500 000	10,0
	<i>di cui compensati</i>			8 000 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0336	Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est	142 748 999	147 593 300	28 000 000	19,0
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0338	Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo	57 968 852	58 058 700	3 500 000	6,0
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI**A202.0153 Presenza a esposizioni universali e grandi manifestazioni sportive 1 000 000**

Per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale di Osaka 2025 (FF 2022 802) l'8 dicembre 2022 le Camere federali hanno stanziato un credito di 19,4 milioni per il periodo 2022-2026. Dato che i lavori procedono più rapidamente del previsto, gli accenti per gli appaltatori totali previsti per il 2023, originariamente pari a 300 000 franchi, aumentano a 2 milioni. Della parte mancante (1,7 mio.), 700 000 franchi possono essere finanziati tramite trasferimenti intertemporali all'interno del credito a preventivo: a causa di ritardi nei progetti, nel 2023 le uscite previste per le Olimpiadi estive di Parigi diminuiscono di 700 000 franchi. Questo importo sarà utilizzato per Osaka. Per il rimanente fabbisogno di finanziamento di 1 milione è necessario un credito aggiuntivo, che verrà compensato interamente nell'anno di piano finanziario 2025. In tal modo si rispettano le decisioni del Parlamento in merito al finanziamento di questi grandi eventi.

A231.0332 Azioni umanitarie 41 500 000**A231.0336 Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est 28 000 000****A231.0338 Gestione civile dei conflitti e diritti dell'uomo 3 500 000**

Per attuare un pacchetto di aiuti all'Ucraina e alla Repubblica di Moldova sono chiesti crediti aggiuntivi per 113 milioni complessivi, di cui 73 presso il DFAE e 40 presso la SECO.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha attaccato militarmente l'Ucraina violando così il diritto internazionale. In risposta a ciò, il Consiglio federale ha deciso di riprendere le sanzioni contro la Russia decise dall'Unione europea (UE). Inoltre, la Confederazione ha fornito sostegno alle persone colpite dalla guerra in Ucraina e negli Stati limitrofi. Oltre 75 000 ucraini sono stati accolti in Svizzera e hanno ricevuto lo statuto di protezione S.

Il 24 febbraio 2023, nell'anniversario dell'aggressione militare russa, il Consiglio federale ha annunciato un ulteriore pacchetto di aiuti di 140 milioni all'Ucraina e alla Repubblica di Moldova. Il piano d'azione del Governo è armonizzato con le priorità tematiche del programma di cooperazione della CI in Ucraina e nella Repubblica di Moldova. Tiene conto del fabbisogno e delle richieste avanzate dall'Ucraina e dalla Repubblica di Moldova, è orientato a settori per i quali la Svizzera dispone di competenze specifiche sulla base dei progetti precedenti e del soccorso d'inverno 2022. Ove possibile e opportuno si collabora con partner svizzeri e l'equipaggiamento viene acquistato da aziende elvetiche. Dell'importo complessivo, 114 milioni sono destinati all'Ucraina e 26 alla Repubblica di Moldova.

È necessario un sostegno supplementare per migliorare la situazione precaria della popolazione in Ucraina e garantire il funzionamento dello Stato. L'aiuto alla popolazione colpita dal conflitto rispecchia la tradizione umanitaria svizzera e il mandato costituzionale di aiutare le popolazioni nel bisogno, lottare contro la povertà nel mondo e contribuire a far rispettare i diritti umani. Ciò è, da un lato, nell'interesse della popolazione colpita in Ucraina e nella regione e, dall'altro, anche nell'interesse della Svizzera. Il sostegno all'Ucraina e alla regione è un progetto di collaborazione tra Paesi europei e transatlantici. La partecipazione della Svizzera è importante anche per le sue relazioni con l'UE.

Il contributo di 140 milioni viene finanziato in ragione di 48 milioni con fondi già esistenti del DFAE (35 mio.) e della SECO (13 mio.). 27 milioni saranno riattribuiti nei crediti per i quali sono chiesti crediti aggiuntivi, mentre i restanti 21 milioni verranno compensati in altri crediti (DFAE 8 mio., SECO 13 mio.). Il credito aggiuntivo necessario ammonta pertanto a 113 milioni (DFAE 73 mio., SECO 40 mio.).

Le uscite per l'aiuto umanitario e la cooperazione allo sviluppo sono gestite tramite crediti d'impegno. Gli aumenti dei crediti a preventivo non sono coperti dai crediti d'impegno già stanziati. Di conseguenza sono chiesti anche crediti addizionali (v. parte A n. 2).

In vista di eventuali piccoli adeguamenti delle linee d'intervento, al DEFR (SECO) e al DFAE deve inoltre essere concessa la possibilità di operare trasferimenti fino a 10 milioni tra i crediti a preventivo A231.0210 Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est e A231.0332 Azioni umanitarie. A tal fine si chiede al Parlamento di modificare il decreto federale la dell'8 dicembre 2022 concernente il preventivo per il 2023 (v. disegno di DF IIa, art. 4).

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				1 732 000	
316	Ufficio federale della sanità pubblica			1 732 000	
A231.0217	Assistenza reciproca prestazioni ass. malattie e infortuni	2 432 822	2 805 000	1 732 000	61,7
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

316 UFFICIO FEDERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA**A231.0217 Assistenza reciproca prestazioni ass. malattie e infortuni 1 732 000**

L'istituzione comune secondo la legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) fornisce a persone dell'UE che ricorrono a prestazioni sanitarie in Svizzera, un prefinanziamento che viene rimborsato dagli Stati dell'UE entro 18 mesi. Per tale prefinanziamento l'istituzione comune necessita di mutui, per i quali la Confederazione assume gli interessi maturati. Nel preventivo 2023 i costi di interesse sono stati stimati a 300 000 franchi (fabbisogno di capitale medio 150 mio.; tasso medio: 0,20 %). A causa del generale aumento dei tassi degli ultimi mesi, tali costi sono ora stimati a 2 032 000 franchi (nuova stima del fabbisogno di capitale: 140 mio.; tasso medio: 1,451 %). Per il maggiore fabbisogno è chiesto un credito aggiuntivo di 1 732 000 franchi.

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				172 700 000	
402	Ufficio federale di giustizia			6 600 000	
A202.0192	Prova elettronica dell'identità (Id-e)	-	-	6 600 000	-
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
420	Segreteria di Stato della migrazione			166 100 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	282 906 657	301 575 000	26 200 000	8,7
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	307 004 830	257 718 000	139 900 000	54,3
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

402 UFFICIO FEDERALE DI GIUSTIZIA**A202.0192 Prova elettronica dell'identità (Id-e) 6 600 000**

Il Consiglio federale vuole procedere rapidamente con la creazione di una prova elettronica dell'identità (Id-e). Verosimilmente trasmetterà al Parlamento il messaggio concernente la legge sui servizi d'identificazione elettronica e un eventuale credito d'impegno nell'autunno del 2023. Affinché l'Id-e possa entrare in uso il più rapidamente possibile dopo l'entrata in vigore della legge, prevista per metà 2025, i lavori tecnici preliminari devono essere portati avanti parallelamente al processo legislativo. Per la fase pilota e dello sviluppo dell'infrastruttura di fiducia Id-e, nel 2023 occorrono fondi pari a 13,9 milioni, dei quali 0,5 milioni finanziati dai Cantoni tramite l'Associazione dei servizi della circolazione (asa), 0,9 milioni dall'UFIT, 1,53 milioni da fedpol e 4,37 milioni dall'Amministrazione digitale Svizzera (ADS). Per il 2023 vi è quindi un fabbisogno di finanziamento supplementare di 6,6 milioni per i servizi della Confederazione coinvolti nel progetto Id-e (UFG 0,35 mio., USTRA 0,6 mio. e UFIT 5,65 mio.). Il DFGP (UFG) è responsabile del progetto legislativo Id-e. Per questo motivo si richiedono mezzi supplementari per l'UFG. Le prestazioni dell'UFIT vengono ordinate tramite convenzioni sulle prestazioni (computo delle prestazioni interno). I progetti pilota dell'USTRA possono essere computati mediante ulteriore addebitamento.

- UFG: per il monitoraggio degli sviluppi internazionali, la garanzia della qualità e i rapporti sul progetto chiave Id-e all'UFG occorrono 0,35 milioni supplementari nel quadro dei team di progetto;
- USTRA/Associazione dei servizi della circolazione (asa): nel 2023 per i progetti pilota nell'ambito delle licenze di condurre e di circolazione occorrono complessivamente 1,6 milioni, dei quali l'UFG finanzia la prima tranche (0,5 mio.) con fondi DPB e i Cantoni (2^a tranche) via asa 0,5 milioni, ragione per cui rimane un fabbisogno supplementare pari a 0,6 milioni;
- UFIT: per la realizzazione tecnica dell'ecosistema per l'Id-e occorre creare le corrispondenti infrastrutture prototipo per uno studio di fattibilità di ePerso (carta di legittimazione del personale federale), per il progetto pilota riguardante la licenza digitale per allievo conducente come pure per l'infrastruttura di fiducia, in cui rientrano i due elementi principali register/ledger e wallet. Inoltre, nel 2023 verranno preparati e realizzati un portale self service e l'infrastruttura per l'helpdesk. Per questi lavori sussiste un fabbisogno di fondi supplementari non compensabile di 5,65 milioni.

420 SEGRETERIA DI STATO DELLA MIGRAZIONE**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 26 200 000**

Dall'autunno 2022 il numero di domande di asilo presentate ha registrato un'impennata tale da superare le capacità di trattamento della SEM. Mentre fino all'estate si registravano meno di 2000 domande di asilo al mese, a novembre sono aumentate fino a quasi 3600. Ciò ha causato un aumento delle pendenze (dalle 8000 del settembre 2022 alle quasi 13 000 di fine gennaio 2023). Per evitare un ulteriore incremento delle pendenze, la SEM necessita di personale supplementare.

180 posti in più permetterebbero di liquidare 1000 domande supplementari per un totale di 2690 (2600 nuove domande di asilo e 90 riprese in carico). Attualmente si ritiene che ciò dovrebbe essere sufficiente per trattare le 30 000 domande di asilo stimate per il 2023 (scenario più verosimile). Non appena il numero di domande diminuirà sarà possibile anche ridurre le pendenze. Anche in caso di sviluppi positivi, probabilmente l'obiettivo di circa 4000 domande pendenti non potrà essere raggiunto prima della fine del 2024.

Poiché la SEM non necessita di posti a tempo indeterminato, il Consiglio federale ha vincolato il loro finanziamento all'evoluzione del numero di domande di asilo: se il numero di nuove domande diminuisce, viene gradualmente meno anche il finanziamento. I 180 posti supplementari comportano un ulteriore fabbisogno finanziario di 29,7 milioni (pari a fr. 165 000 per posto, compresi i contributi del datore di lavoro). Con la prima aggiunta B al preventivo 2023 sono chiesti 23,1 milioni. Il maggiore fabbisogno per il 2023 è inferiore, perché una parte dei posti verrà occupata soltanto nel corso dell'anno. A seguito di un annuncio ulteriore al preventivo 2023, già nella sessione invernale del 2022 il Parlamento ha autorizzato la SEM ad aumentare le risorse: 60 posti per far fronte all'incremento di domande di asilo e 15 per la riduzione delle pendenze. Con questo potenziamento degli effettivi, nel 2023 la capacità di trattamento della SEM è aumentata a 1690 domande liquidate al mese.

Inoltre, nel settore proprio della SEM l'aumento delle domande di asilo comporta spese supplementari di 3,1 milioni per il personale preposto alle audizioni (interpreti e verbalizzanti). Pertanto nelle spese di funzionamento della SEM è necessario un credito aggiuntivo complessivo di 26,2 milioni.

A202.0156 Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio 139 900 000

Oltre alle maggiori uscite per il personale, per la SEM l'elevato numero di domande di asilo si traduce in ulteriori oneri supplementari presso i centri federali d'asilo per l'aumento della capacità di alloggio a 10 000 letti come pure per assistenza, vitto e sicurezza (123,0 mio.). In aggiunta, l'esercito mette a disposizione della SEM fino a 2700 posti di alloggio supplementari in infrastrutture militari, per la cui preparazione e allestimento sorgono oneri pari fino a 15,0 milioni. A ciò si aggiungono costi per i posti di lavoro supplementari nei centri federali d'asilo (1,9 mio.). Per questo motivo è necessario un credito aggiuntivo di 139,9 milioni.

Il preventivo 2023 si basa su una stima di 16 000 domande d'asilo per il 2023. L'aumento delle domande di asilo e dei valori di pianificazione a 30 000 domande causa le summenzionate maggiori uscite nel preventivo globale e nei centri federali d'asilo, ma anche maggiori uscite per sussidi. Questo punto concerne in particolare l'aiuto sociale (credito A231.0153; maggior fabbisogno previsto ca. 80 mio.) e per le spese procedurali dei rappresentanti legali (A231.0152, maggior fabbisogno previsto 21 mio.). Non sono tuttavia necessari crediti aggiuntivi, poiché il Parlamento ha inserito la possibilità di sorpassi di credito dovuti a un maggior numero di domande già nel decreto federale la concernente il preventivo per il 2023 (art. 10 cpv. 2).

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				50 303 600	
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini			15 901 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	854 091 285	882 523 500	9 030 000	1,0
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A202.0124	Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante	8 913 515	11 709 000	6 871 000	58,7
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione			3 200 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	613 521 367	488 813 000	3 200 000	0,7
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
614	Ufficio federale del personale			31 202 600	
A202.0130	Misure salariali	-	-	31 202 600	-
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

606 UFFICIO FEDERALE DELLA DOGANA E DELLA SICUREZZA DEI CONFINI

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 9 030 000

A202.0124 Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante 6 871 000

Sono chiesti crediti aggiuntivi pari a 15,9 milioni per il nuovo sistema di riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP III). Di questi, 9,0 milioni riguardano il credito A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale), segnatamente per investimenti, e 6,9 milioni il credito A202.0124 Compenso per la riscossione della tassa sul traffico pesante, in primo luogo per i compensi per il nuovo servizio nazionale di telepedaggio (NETS). I fondi chiesti tramite credito aggiuntivo rimangono bloccati fino a quando non sarà disponibile il decreto federale concernente il credito d'impegno.

Per attuare il progetto TTPCP III, il 28 febbraio 2023 le Camere federali hanno approvato una modifica della legge sul traffico pesante (FF 2022 2324) e un credito di impegno di oltre 515 milioni (FF 2022 2325); il termine di referendum relativo alla modifica di legge è in corso.

609 UFFICIO FEDERALE DELL'INFORMATICA E DELLA TELECOMUNICAZIONE

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 3 200 000

Il «Cloud Foundry Application Environment» (CFAE) di SUSE/HP è l'ambiente di sviluppo e di runtime di quasi tutti i servizi cloud basati sulle tecnologie dei container che l'UFIT offre e gestisce attualmente all'interno dei suoi centri di calcolo. Alla fine del 2021 il fornitore SUSE/HP ha annunciato la fine del ciclo di vita del prodotto. Immediatamente dopo aver rescisso il contratto l'UFIT ha iniziato a cercare un prodotto sostitutivo adatto negoziando al contempo una proroga del supporto con SUSE/HP fino alla fine del 2023 allo scopo di avere sufficientemente tempo per trovare un'alternativa all'attuale soluzione. Le prime stime sui costi della soluzione sostitutiva «Red Hat Open Shift» (RHOS) sono state disponibili nel mese di luglio del 2022. Il «business case» concreto basato su tale cifre comprensivo dei costi di sviluppo dettagliati, dei costi d'esercizio attesi e delle ipotesi risolutive ha di conseguenza potuto essere elaborato soltanto nell'autunno dello stesso anno. Di conseguenza il maggior fabbisogno non ha più potuto essere integrato nel preventivo 2023.

Grazie al prolungamento del supporto, l'attuale soluzione di cloud SUSE assicura l'esercizio per il 2023 e parte del 2024. Cionondimeno, il contratto garantisce unicamente l'esercizio della soluzione e non eventuali release di sicurezza.

L'attuazione della nuova soluzione RHOS e gli investimenti necessari a tale scopo sono indispensabili per mantenere e garantire sia il volume che la qualità della fornitura delle prestazioni di mercato anche dal 2024 in poi. Dato che si tratta dello sviluppo parallelo di una nuova soluzione e che nel frattempo gli utenti continueranno a ricevere le prestazioni dall'attuale cloud (CFAE), il necessario finanziamento non può essere addebitato ai beneficiari delle prestazioni. Di conseguenza l'investimento deve essere sostenuto a livello centrale dall'UFIT.

Per finanziare gli investimenti necessari nel 2023 sono quindi necessari mezzi finanziari supplementari dell'ordine di 12,35 milioni. Grazie all'impiego della riserva generale dell'UFIT (7,15 mio.) e ai contributi dal pool di risorse dipartimentale DFF (1 mio.) e dalla riserva federale TIC (1 mio.) è possibile ridurre il maggior fabbisogno a 3,2 milioni.

614 UFFICIO FEDERALE DEL PERSONALE

A202.0130 Misure salariali

31 202 600

Il Consiglio federale ha deciso di accordare al personale della Confederazione una compensazione del rincaro del 2,5 per cento dal 1° gennaio 2023. Le misure salariali preventivate prevedono una compensazione del rincaro del 2,0 per cento. Con la presente aggiunta il Consiglio federale chiede pertanto al Parlamento i mezzi finanziari supplementari necessari per coprire lo 0,5 per cento mancante. Le Camere federali ne sono state informate nella sessione invernale 2022.

Nel 2022 il rincaro effettivo medio è stato del 2,8 per cento. Da due sondaggi rappresentativi (inchiesta salariale di UBS e dal centro CEPEC) è emerso che nel settore privato l'aumento della somma salariale media corrisponde a quello della Confederazione. Analogamente all'anno precedente, i salari sono aumentati tra il 2,0 e il 3,0 per cento in tutti i settori considerati nel sondaggio. In occasione dei negoziati le associazioni del personale hanno chiesto la piena compensazione del rincaro per il personale federale. Il Consiglio federale ricorda che per determinare la compensazione del rincaro si deve tenere conto anche della situazione finanziaria della Confederazione. Il piano finanziario 2024-2026 necessita di importanti misure correttive. La situazione economica è buona ma presenta un certo grado di incertezza. La piena compensazione del rincaro non è dunque stata possibile.

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				40 000 000	
704	Segreteria di Stato dell'economia			40 000 000	
A231.0210	Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est	113 382 798	81 277 200	40 000 000	49,2
	<i>di cui compensati</i>			13 000 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	

704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA**A231.0210 Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est 40 000 000**

Nell'anniversario dell'aggressione militare russa il Consiglio federale ha annunciato un ulteriore pacchetto di aiuti all'Ucraina e alla Repubblica di Moldova. Per l'esecuzione delle azioni di aiuto la SECO necessita di un credito aggiuntivo di 40 milioni. Di questi, 13 milioni sono compensati (v. DFAE).

DIPART. FED. AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONI

CHF		C 2022	P 2023	1a agg. B 2023	In % P 2023
Totale				95 100 000	
801	Segreteria generale DATEC			1 100 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	22 418 396	24 063 600	1 100 000	4,6
	<i>di cui compensati</i>			1 100 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
802	Ufficio federale dei trasporti			87 000 000	
A231.0290	Traffico regionale viaggiatori	1 152 747	3 461 084	332 900	8,0
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
805	Ufficio federale dell'energia			7 000 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	101 211 221	97 949 900	7 000 000	7,1
	<i>di cui compensati</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

801 SEGRETERIA GENERALE DATEC**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 1 100 000**

Al 1° gennaio 2022 la divisione responsabile per l'energia e il clima, responsabile del programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA), è stata trasferita dall'UFE alla SG-DATEC. Per il conseguente trasferimento di mezzi è chiesto un credito aggiuntivo per la SG-DATEC, integralmente compensato presso l'UFE.

802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI**A231.0290 Traffico regionale viaggiatori 87 000 000**

A causa di sviluppi diversi nel traffico regionale viaggiatori (TRV), sulla base delle offerte presentate dalle imprese di trasporto (IT), per il 2023 occorre prevedere costi scoperti sensibilmente più elevati pari a 87 milioni, ragion per cui si rende necessario un credito aggiuntivo.

Il credito d'impegno di 4352,2 milioni a favore del TRV per gli anni 2022-2025 così come il preventivo 2023 sono stati approvati dal Parlamento senza tenere conto delle ripercussioni causate dalla pandemia di COVID-19. Allo stato attuale, soltanto la metà delle IT ha potuto conseguire entrate dello stesso ordine del 2019. Complessivamente, le entrate stimate sono dell'1,2 per cento, ovvero di circa 29 milioni (quota della Confederazione: ca. 15 mio.), al di sotto delle entrate previste prima dello scoppio della pandemia (totale: 2,4 mia.).

Oltre a ciò, hanno generato maggiori costi per le IT anche altri fattori come ad esempio il rincaro dell'energia elettrica per numerose piccole imprese di trasporto ferroviario (ca. +7 mio. rispetto al 2022). Gli operatori di autobus, invece, sono confrontati con maggiori costi per carburanti (ca. +8 mio. rispetto al 2022). Le FFS devono effettuare risanamenti imprevisti dovuti alla corrosione (5 mio.) e sostenere costi supplementari legati al progetto «Bahn im Griff» (11 mio.). Nel 2023 sono altresì state introdotte nuove offerte risultate più dispendiose rispetto a quanto stimato inizialmente, nel 2019, (+18 mio., tra cui la linea ferroviaria Limmattal e il Goldenpass Express). Inoltre, a causa dei prezzi più elevati delle materie prime aumentano le spese per la manutenzione dei veicoli ferroviari (+9 mio.) e vi è una progressione salariale per via del rincaro generale (+15 mio.). A causa della pandemia, nel 2020 e nel 2021 le riserve speciali delle IT sono state ridotte o sciolte completamente e diverse IT presentano già un saldo negativo.

I costi scoperti e il conseguente fabbisogno di indennizzo supplementare nel 2023 ammontano nel complesso a 87 milioni. Il credito aggiuntivo è necessario per evitare imminenti perdite presso le IT, costi supplementari per i Cantoni e una riduzione a breve termine dell'offerta. L'offerta non può essere adeguata poiché l'orario è in vigore già da metà

dicembre 2022. Per dicembre 2023 (orario 2024) è previsto un aumento delle tariffe. Il DATEC (UFT) è stato incaricato di presentare, d'intesa con i Cantoni e le IT, soluzioni per colmare la lacuna di finanziamento che si sta delineando per gli anni 2024-2027 nel TRV sotto forma di misure tariffarie, risparmi sui costi e, all'occorrenza, adeguamenti dell'offerta, tenendo conto della riduzione del 2 per cento del piano finanziario 2024-2027.

805 UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 7 000 000

L'iniziativa di risparmio energetico invernale è stata lanciata dal Consiglio federale il 31 agosto 2022 allo scopo di ridurre la possibilità di un'eventuale situazione di penuria energetica attraverso un risparmio energetico volontario. L'iniziativa mostra in che modo popolazione, operatori economici e amministrazioni possono risparmiare energia mediante misure di facile attuazione. Per portare avanti l'iniziativa anche nel 2023 è chiesto credito aggiuntivo di 7 milioni, poiché la situazione in merito all'approvvigionamento energetico in Svizzera e in Europa rimane tesa e probabilmente vi saranno difficoltà anche nell'inverno 2023/2024.

2 CREDITI D'IMPEGNO

Con il presente messaggio sono chiesti due nuovi crediti d'impegno e l'aumento di tre crediti d'impegno in essere per un importo totale di 168,3 milioni, di cui 153,4 milioni sottoposti al freno alle spese.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA PRIMA AGGIUNTA B

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno / addizionale chiesto
Sottoposti al freno alle spese			153,4
Premesse istituzionali e finanziarie			
402 Fase pilota infrastruttura di fiducia e wallet Id-e	V0386.00 A200.0001	-	40,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			
202 Pace e sicurezza umana 2021-2024	V0012.04 A231.0338	258,0	3,5
202 Cooperazione allo sviluppo Est 2021-2024 704	V0021.05 A231.0336 A231.0210	1 025,0	68,0
202 Aiuto umanitario internazionale 2021-2024	V0025.05 A231.0332 A231.0333	2 145,0	41,5
Non sottoposti al freno alle spese			14,9
Premesse istituzionali e finanziarie			
104 Progetto CEBA	V0383.00 A202.0182	-	14,9

402 UFFICIO FEDERALE DI GIUSTIZIA

V0386.00 Fase pilota infrastruttura di fiducia e wallet Id-e 40 430 700

Per la creazione dell'infrastruttura di fiducia (incluso il wallet per la conservazione di identità e prove) necessaria per la fase pilota del nuovo progetto Id-e, dell'infrastruttura per il rilascio e per i singoli progetti pilota è chiesto un credito d'impegno di 40,4 milioni. In tal modo potranno essere assunti impegni durante la fase pilota, verosimilmente fino a metà 2025. I mezzi per l'esercizio e un eventuale credito d'impegno per l'ulteriore creazione e sviluppo sono chiesti con il messaggio concernente la legge sui servizi d'identificazione elettronica. Affinché l'Id-e possa entrare in uso il più rapidamente possibile è indispensabile che la fase pilota e la creazione delle infrastrutture necessarie a tal fine siano portati avanti parallelamente al processo legislativo. Il credito d'impegno è sottoposto al freno alle spese poiché il credito quadro supera l'importo minimo determinante di 20 milioni (art. 159 cpv. 3 lett. b Cost.).

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

V0012.04 Pace e sicurezza umana 2021-2024 3 500 000

V0021.05 Cooperazione allo sviluppo Est 2021-2024 68 000 000

V0025.05 Aiuto umanitario internazionale 2021-2024 41 500 000

Il 24 febbraio 2023, nell'anniversario dell'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina, il Consiglio federale ha annunciato un pacchetto di aiuti a favore dell'Ucraina e della Repubblica di Moldova per complessivi 140 milioni. Il relativo piano d'azione è armonizzato con le priorità tematiche del programma di cooperazione della CI in Ucraina e nella Repubblica di Moldova. Tiene conto del fabbisogno e delle richieste avanzate dall'Ucraina e dalla Repubblica di Moldova, è orientato a settori per i quali la

Svizzera dispone di competenze specifiche sulla base dei progetti precedenti e del soccorso d'inverno 2022 (v. parte A n. 12).

Secondo la legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0; art. 9) e la legge federale del 30 settembre 2016 sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1; art. 10), le uscite per l'aiuto umanitario e la cooperazione allo sviluppo vengono gestite tramite crediti d'impegno. Per questo motivo sono chiesti crediti addizionali sottoposti al freno alle spese poiché superano l'importo minimo determinante di 2 milioni applicato alle spese ricorrenti.

104 CANCELLERIA FEDERALE

V0383.00 Progetto CEBA

14 900 000

Il software Microsoft Office impiegato attualmente giungerà al termine del suo ciclo di vita. Secondo lo sviluppatore, le componenti principali del software utilizzate al momento saranno supportate soltanto fino a fine 2026. I prodotti sostitutivi saranno messi a disposizione soltanto tramite il cloud di Microsoft. Rinunciare alla suite di Microsoft comporterebbe costi estremamente elevati. Non sarebbe sensato nemmeno un abbandono parziale, dato che i prodotti sono fortemente interdipendenti. Soluzioni alternative al cloud sono tuttavia costantemente oggetto di esame.

I sistemi per le postazioni di lavoro dell'Amministrazione federale devono passare a una nuova generazione di software. A tale scopo è stato avviato il progetto CEBA («Cloud Enabling Büroautomation»), finalizzato a introdurre Microsoft 365 (versione cloud dei servizi di Microsoft) nell'Amministrazione federale come nuovo standard.

In questo modo i collaboratori continueranno a utilizzare applicazioni di Office aggiornate. Le misure di protezione tecniche e organizzative garantiscono la protezione dei software nell'infrastruttura della Confederazione dall'accesso da parte di terzi. Sarà comunque possibile il salvataggio locale. Il progetto CEBA prevede il passaggio dell'Amministrazione federale centrale alla nuova generazione di sistemi per le postazioni di lavoro entro la fine del 2025. Con la conclusione di importanti lavori di pianificazione è stato possibile stabilire l'importo del credito d'impegno necessario per la fase introduttiva. Il progetto CEBA può essere finanziato con i mezzi già scritturati.

1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di ritardi accumulati nella realizzazione di alcuni progetti nel 2022, il Consiglio federale ha riportato all'anno in corso complessivamente 161,8 milioni. I riporti di credito riguardano il DFI, il DDPS e il DATEC.

RIPORTI NI CREDITO NEL PREVENTIVO

CHF		P 2022	P 2023	Riporti di credito 2022	In % P 2022
Dipartimento federale dell'interno				63 479 500	
306	Ufficio federale della cultura			18 700 000	
A231.0417	COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	100 000 000	-	18 700 000	18,7
316	Ufficio federale della sanità pubblica			44 779 500	
A231.0216	Contributi alla cartella informatizzata del paziente	-	-	1 179 500	-
A231.0421	COVID: medicinali e prestazioni vaccinazione	57 500 000	-	33 800 000	58,8
A231.0429	COVID: finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test	-	-	3 500 000	-
A231.0431	COVID: contributi produzione/ sviluppo di medicinali	-	-	6 300 000	-
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport				89 500 000	
506	Ufficio federale della protezione della popolazione			3 900 000	
A231.0113	Protezione civile	20 728 300	21 028 300	3 900 000	18,8
525	Difesa			85 600 000	
A202.0185	COVID: acquisto di materiale sanitario	-	230 050 000	85 600 000	-
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni				8 782 627	
801	Segreteria generale DATEC			4 255 400	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	12 199 900	10 423 300	4 255 400	34,9
805	Ufficio federale dell'energia			3 100 000	
A236.0116	Programma Edifici	446 277 000	431 555 200	3 100 000	0,7
808	Ufficio federale delle comunicazioni			662 727	
A231.0390	Restituzione IVA canoni di ricezione	-	-	662 727	-
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture			764 500	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	18 295 200	18 498 700	764 500	4,2

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

306 UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA

A231.0417 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura 18 700 000

Nel quadro dell'attuazione dell'ordinanza COVID-19 cultura (RS 442.15) sono ancora in sospeso presso i Cantoni un totale di quasi 400 domande di indennità di perdita di guadagno e contributi a progetti di trasformazione (decisioni pendenti o non ancora passate in giudicato a causa di procedure di ricorso). In base allo stato attuale delle domande e ai precedenti valori empirici relativi alla quota di riconoscimento delle domande, è previsto un fabbisogno di circa 18,7 milioni fino a conclusione di tutte le procedure (compresi i costi amministrativi). Nel preventivo 2023 non sono stati iscritti fondi per saldare i pagamenti previsti, poiché si supponeva che tutte le domande sarebbero state liquidate entro la fine del 2022. A causa della mancanza di fondi, è chiesto un riporto di credito per finanziare le domande pendenti.

316 UFFICIO FEDERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA**A231.0216 Contributi alla cartella informatizzata del paziente 1 179 500**

Il Parlamento ha approvato un credito d'impegno di 30 milioni per gli aiuti finanziari destinati alla costituzione di comunità di riferimento e quindi alla promozione della cartella informatizzata del paziente. Alla fine del 2022 sette comunità di riferimento avevano ottenuto la certificazione e adempiuto il contratto di sovvenzionamento per cui è stato possibile versare contributi per un totale di circa 27,7 milioni. Nel caso di due comunità di riferimento, il contratto di non era ancora stato adempiuto, per cui non è stato possibile versare gli aiuti finanziari previsti ed è sorto un residuo di credito pari a 1 179 500 franchi. Gli impegni in essere al 31 dicembre 2022 derivanti dai contratti di sovvenzionamento sono riportati al 2023.

A231.0421 COVID: medicinali e prestazioni vaccinazione 33 800 000

Per far fronte alla pandemia di COVID-19 il Parlamento ha stanziato fondi per l'acquisto di medicinali. Si trattava di medicinali per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni e delle rispettive strutture sanitarie, di nuovi medicinali per le terapie ambulatoriali contro la pandemia di COVID-19 e di medicinali per l'immunizzazione passiva contro la SARS-Cov-2.

L'UFSP non ha acquistato direttamente i medicinali. Ha invece stipulato contratti di riservazione per i medicinali e rimborsa i medicinali utilizzati fino a quando questi non vengono pagati dagli assicuratori-malattie tramite il canale regolare dell'elenco delle specialità. Al 31 dicembre 2022 erano ancora in sospeso obblighi derivanti dai contratti di riservazione pari a 33,8 milioni di franchi, coperti tramite crediti d'impegno. Di questi, 0,3 milioni concernono medicinali per sostenere l'approvvigionamento, 28,0 milioni medicinali per le terapie ambulatoriali e 5,5 milioni medicinali per l'immunizzazione passiva. Pertanto viene riportato al 2023 un importo pari a 33,8 milioni dal residuo di credito del 2022 (75,1 mio.).

A231.0429 COVID: finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test 3 500 000

Nel 2021 il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo di 64 milioni per un finanziamento iniziale a favore dei Cantoni per la realizzazione dell'infrastruttura destinata all'esecuzione ripetuta dei test mirati per la popolazione. Nel 2022 la maggior parte dei Cantoni ha presentato i propri rendiconti per cui è stato possibile versare complessivamente circa 35,1 milioni di contributi entro la fine dell'esercizio. Per alcuni Cantoni, tuttavia, il conto finale è ancora in sospeso. Ciò significa che nel 2023 sono ancora dovuti pagamenti per 3,5 milioni. È quindi necessario riportare al 2023 3,5 milioni dal residuo di credito del 2022 (28,8 mio.).

A231.0431 COVID: contributi produzione/sviluppo di medicinali 6 300 000

Il Parlamento ha stanziato un credito di 50 milioni per il finanziamento di contributi alla produzione e allo sviluppo di medicinali. L'UFSP ha concluso contratti con quattro aziende per un importo complessivo di 27,2 milioni. Nel 2021 e nel 2022 sono stati versati 14,1 milioni. Nel caso di due aziende, il finanziamento è stato interrotto nel corso del 2022 poiché i medicinali non hanno mostrato l'efficacia desiderata. A causa di sviluppi imprevisti non è ancora stato possibile concludere i due progetti rimanenti. Al 31 dicembre 2022 erano ancora pendenti obblighi per 6,3 milioni derivanti dai due contratti di sovvenzionamento in vigore. Il residuo di credito del 2022 (13,1 mio.) deve essere riportato al 2023. I crediti vengono impiegati a seconda del grado di raggiungimento di determinate tappe del progetto da parte delle imprese.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT**506 UFFICIO FEDERALE DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE****A231.0113 Protezione civile 3 900 000**

Per l'equipaggiamento delle organizzazioni di protezione civile e dei punti di raccolta dei Cantoni, nel 2022 era previsto l'acquisto di Ricetrasmittente Polycom (TPH900) e batterie e caricabatterie multipli. A metà anno il produttore (Airbus) ha confermato la

consegna all'importatore (RUAG), ma le scadenze non sono state rispettate. La consegna è posticipata al 2023. Il pagamento dei 3,9 milioni non può essere effettuato tramite il credito a preventivo per il 2023, poiché questi fondi saranno utilizzati interamente. È pertanto necessario riportare al 2023 i fondi dal residuo di credito del 2022.

525 DIFESA

A202.0185 COVID: acquisto di materiale sanitario **85 600 000**

È stato raggiunto un accordo con i due produttori di vaccini Moderna e Novavax per rinviare al 2023 le forniture di vaccini, inizialmente previste per il 2022. I motivi di tale differimento sono molteplici:

- la strategia di acquisto prevedeva che i vaccini dei due fornitori con il maggior volume dei contratti (Pfizer e Moderna) potessero coprire individualmente il fabbisogno al fine di compensare il rischio che uno dei due vaccini fosse insufficiente o non disponibile. Poiché nella campagna autunnale del 2022 la domanda di vaccini è stata contenuta, riducendo il fabbisogno di vaccini, le scorte attuali sono sufficienti;
- i produttori Moderna e Novavax hanno posticipato le consegne a causa di difficoltà nelle forniture;
- la riduzione delle dosi di vaccino per il 2023 seguita alla decisione del Parlamento del mese di giugno 2022 (1ª aggiunta B al preventivo 2022) è stata legata contrattualmente al rinvio delle forniture.

Il ritardo nelle forniture consente alla Confederazione di ottenere vaccini più duraturi e adattati nonché di liberare i magazzini.

Il rinvio riguarda 3 milioni di dosi Moderna, per le quali nel 2022 è già stato versato un acconto del 30 per cento. La somma restante è dovuta al momento della consegna nel 2023. È pertanto necessario un riporto di credito di 65,4 milioni. La fornitura posticipata da parte di Novavax concerne 498 000 dosi, per le quali è già stato versato un acconto del 20 per cento. Ciò rende necessario un riporto di credito di 8,5 milioni.

Inoltre, la conclusione di un accordo con AstraZeneca per oltre 11,6 milioni di franchi è posticipata dal 2022 al 2023: i contratti con AstraZeneca per 5,4 milioni di dosi di vaccino sono ancora validi. Nel 2021 sono state donate 1,7 milioni di dosi all'estero. Alla fine dello stesso anno, AstraZeneca ha ritirato la domanda di omologazione presso Swissmedic, di conseguenza da allora i suoi vaccini non hanno potuto essere né donati né somministrati. Attualmente non vi sono forniture in sospeso o possibili. Tuttavia, sussistono ancora obblighi contrattuali che diventano esigibili in casi di risoluzione del contratto. L'UFSP sta negoziando con AstraZeneca la rescissione dei contratti. Gli 11,6 milioni devono essere riportati al 2023 per permettere il saldo dei conteggi finali al momento della risoluzione dei contratti (ammontare ancora in sospeso, max. 11,6 mio.).

Complessivamente è quindi necessario riportare 85,6 milioni dal 2022 al credito a preventivo per il 2023.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

801 SEGRETERIA GENERALE DATEC

A202.0147 Pool risorse dipartimentale **4 255 400**

Il contesto particolarmente difficile legato alla pandemia di COVID-19 ha portato a una carenza di risorse e a ritardi presso le aziende fornitrici. Le prestazioni convenute in particolare per i seguenti progetti saranno acquistate all'inizio del 2023: assistenza nella migrazione di GEVER (0,4 mio.), ulteriore sviluppo ed esercizio della piattaforma E-Gov-DATEC (3,0 mio.), diversi altri progetti (0,5 mio.) come l'introduzione dello strumento di processo Innovator DATEC e dello strumento di documentazione JIRA-DATEC, nonché la consulenza in materia di trasformazione digitale (digitalizzazione dei processi). Di conseguenza è necessario un riporto di credito di 3,8 milioni.

Inoltre, la collaboratrice personale e il capo stampa dell'ex capodipartimento si sono dimessi il 31 dicembre 2022. Il periodo di preavviso decorre da tale data. Conformemente all'accordo sono dovute le indennità di partenza, per le quali è necessario un riporto di credito 0,4 milioni.

805 UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA

A236.0116 Programma Edifici 3 100 000

Secondo l'articolo 34 della legge sul CO₂, un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ (max. 450 mio. all'anno) è utilizzato per provvedimenti di riduzione a lungo termine delle emissioni di CO₂ degli edifici. Di questi, un massimo di 30 milioni all'anno può essere utilizzato per lo sfruttamento diretto della geotermia. Nel 2022 sono stati stanziati 17,7 milioni per sostenere progetti geotermici. Due progetti sono stati ritardati, per cui i mezzi finanziari necessari (3,1 mio.) saranno versati solo nel 2023 anziché nel 2022. Di conseguenza si rende necessario un riporto di credito.

806 UFFICIO FEDERALE DELLE COMUNICAZIONI

A231.0390 Restituzione IVA canoni di ricezione 662 727

La legge federale del 25 settembre 2020 concernente il rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo (RS 784.41) è entrata in vigore il 15 gennaio 2021 e sarà valida fino al 14 gennaio 2024. Alle economie domestiche di tipo privato di cui all'articolo 69a e alle collettività di cui all'articolo 69c della legge federale del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40) è concesso un rimborso forfettario per compensare l'imposta sul valore aggiunto riscossa dal 2010 al 2015 sul canone di ricezione radiotelevisivo. A tale scopo, il Parlamento ha stanziato un credito di 186 milioni per il 2021. Dato che i rimborsi si sono rivelati più cospicui del previsto, nel 2022 il Parlamento ha approvato un credito aggiuntivo di 5 milioni. Poiché si prevede che i rimborsi si estendano fino al 2023, è necessario riportare il saldo disponibile di questo credito aggiuntivo (0,7 mio.).

817 AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (REGINFRA/ELCOM)

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 764 500

Il contesto particolarmente difficile legato alla pandemia di COVID-19 ha portato a una carenza di risorse e a ritardi presso le aziende fornitrici. Le prestazioni convenute in particolare per i progetti indicati di seguito saranno acquistate all'inizio del 2023; è pertanto necessario un riporto di credito.

- Banca dati EDES (sistema di fornitura dei dati EDES della EICom): alla fine del 2022 il progetto era stato in gran parte completato. Alcuni lavori di minore entità e l'ampliamento delle funzioni sono slittati al 2023 (0,3 mio.);
- manutenzione e supporto MATCH («Market Monitoring System für den Strom-grosshandel»): il sistema è funzionante; il completamento dell'installazione e dello sviluppo avverrà nel 2023 (0,4 mio.);
- altri progetti informatici minori (in particolare spese per la soluzione basata sul modulo e la connessione ad Acta Nova/GEVER; 0,05 mio.).

1 BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il credito a preventivo per l'esercizio in corso. Lo stanziamento di mezzi supplementari è reso necessario da eventi imprevisi e non ammette differimenti. La procedura è disciplinata nella legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno i crediti stanziati a preventivo per determinate voci finanziarie si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare:

- in nuove decisioni del Consiglio federale o del Parlamento che al termine della fase di preventivazione non erano ancora definite o non sono state oggetto di discussione;
- nello sviluppo inatteso di importanti fattori determinanti per spese e uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un *credito aggiuntivo* a un credito a preventivo (art. 33 LFC, RS 611.0). Nella domanda di crediti aggiuntivi il fabbisogno di credito supplementare deve essere motivato in modo esaustivo. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al preventivo successivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate a determinate entrate da parte di terzi (ad es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti ai fondi (fondi speciali), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate o regolamentati per legge. Inoltre, non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati e rettificazioni di valore non preventivate. Secondo l'articolo 30a capoversi 1-3 e 5, nel proprio settore amministrativo i crediti a preventivo possono essere superati dell'1 per cento anche senza crediti aggiuntivi, per un massimo tuttavia di 10 milioni di franchi (art. 36 cpv. 2 LFC). Infine, il Consiglio federale può operare sorpassi di altri crediti senza chiedere crediti aggiuntivi, se il decreto federale concernente il preventivo o un credito aggiuntivo lo prevede e se dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo per le spese e le uscite per investimenti (art. 36 cpv. 4 LFC).

Unitamente alle aggiunte possono essere chiesti anche *crediti d'impegno* nuovi oppure già stanziati ma insufficienti. Questi ultimi possono essere aumentati mediante crediti addizionali, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC e art. 100 segg. ordinanza sulle finanze della Confederazione, OFC, RS 611.01).

Il Consiglio federale può decidere, previo consenso della Delegazione delle finanze, *spese o uscite per investimenti* urgenti che non possono essere differite e per le quali non si può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale (anticipazione). In fatto di anticipazioni l'Esecutivo deve mostrarsi parco, al fine di interferire il meno possibile con il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte come sorpassi di credito per successiva approvazione all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Generalmente i *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di

aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 37 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui di crediti inutilizzati e impedisce quindi uscite non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

Decreto federale IIa concernente la prima aggiunta B al preventivo per il 2023

del x giugno 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 29 marzo 2023²,
decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale prima aggiunta al preventivo 2023 della Confederazione Svizzera, per il 2023 sono autorizzate secondo elenco speciale spese nel conto economico di 425 545 600 franchi e uscite per investimenti di 8 290 000 franchi.

Art. 2 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ È stanziato il seguente credito d'impegno:

	Franchi
Fase pilota infrastruttura di fiducia e wallet Id-e	40 430 700

² Sono stanziati i seguenti crediti addizionali:

	Franchi
a. Pace e sicurezza umana 2021–2024	3 500 000
b. Cooperazione allo sviluppo Est 2021–2024	68 000 000
c. Aiuto umanitario internazionale 2021–2024	41 500 000

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Art. 3 Credito d'impegno non sottoposto al freno alle spese

È stanziato il seguente credito d'impegno:

	Franchi
Progetto CEBA	14 900 000

Art. 4 Modifica di un altro atto normativo

Il decreto federale Ia dell'8 dicembre 2022³ concernente il preventivo per il 2023 è modificato come segue:

Art. 8 cpv. 6 e 8

⁶ Il DEFR (Segreteria di Stato dell'economia SECO) è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti a preventivo «Mutui e partecipazioni a favore di Paesi in sviluppo» e «Contributi agli investimenti per Paesi in sviluppo», da un lato, come pure tra questi due crediti e il credito a preventivo «Cooperazione allo sviluppo economico (bilaterale)». Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 9,5 milioni di franchi.

⁸ Il DEFR (SECO) e il DFAE sono autorizzati a effettuare dei trasferimenti tra i crediti a preventivo «Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est» e «Azioni umanitarie». Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 10 milioni di franchi.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

³ FF 2023 XXXX

**Decreto federale IIb
concernente i valori di pianificazione
nella prima aggiunta B al preventivo per il 2023**

del x giugno 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 29 marzo 2023²,
decreta:

Art. 1 Valori finanziari di pianificazione, obiettivi, parametri e valori di riferimento per gruppo di prestazioni

Non sono stabilite modifiche dei valori finanziari di pianificazione, degli obiettivi, dei parametri o dei valori di riferimento, né condizioni quadro per l'impiego dei crediti.

Art. 2 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

